

TOPDOG/UNDERDOG

di SUZAN-LORI PARKS

traduzione e regia **RENZO CARBONERA**

aiuto regia **Leda Kreider**

con **Alberto Boubakar Malanchino** e **Miguel Gobbo Diaz**

produzione **Galapagos Produzioni e Teatro Carcano**



Top Dog – Under Dog di Susan-Lori Parks, ha debuttato a Broadway nel 2003, dopo aver vinto nel 2002 il premio Pulitzer e attirando immediatamente l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori per la scrittura dal ritmo incalzante, che a dispetto di un registro fondamentalmente comico, affronta temi estremamente drammatici e sfocia in un finale tragico. L'opera si muove nell' ambiente claustrofobico di una sola stanza e utilizza un linguaggio forte, che richiama lo slang delle nuove generazioni che abitano le strade delle periferie urbane, attingendo al loro immaginario, con richiami all'hip hop e alla pratica malavitosa del gioco delle tre carte; la narrazione teatrale serrata e avvincente dà vita a personaggi forti e drammatici, affrontando i temi dell'inclusione e della diversità con profonda intelligenza e sensibilità.

Questa produzione porta per la prima volta in Italia questo importante lavoro teatrale e rappresenta al contempo la prima traduzione assoluta dell'opera originale. La regia e la traduzione sono firmate da Renzo Carbonera, che nel 2023 ha curato la prima messinscena italiana di una drammaturgia afroamericana con un cast interamente afrodiscendente, portando in scena *Jitney* la prima opera di August Wilson, il più importante drammaturgo afroamericano del XX secolo.

SINOSSI

Uscito di prigione, Lincoln trova rifugio a casa del fratello minore Booth. Per sopravvivere, lavora in un centro commerciale travestito da Abraham Lincoln, intrattenendo bambini e passanti. I due fratelli afroamericani vivono ai margini in una stanza spoglia, dominati da ambizioni e fantasmi dove si intrecciano, a partire dai nomi dei due uomini, storia nazionale, destino privato e un passato segnato da abbandoni, relazioni fallite, furti e partite clandestine.

Un tempo Lincoln era una leggenda del gioco delle tre carte, capace di battere chiunque prima che un omicidio lo costringesse a sparire dalla scena. Ora è Booth a voler raccogliere quell'eredità: sogna soldi facili, successo e rispetto. Ma dietro la facciata di complicità si nascondono tensioni irrisolte, rivalità sotterranee e una rabbia che cresce, in un dialogo serrato e segnato dalla povertà e dalla precarietà, che riesce a mantenere la sua ironia e un ritmo pop... anzi hip-hop.

In un crescendo teso e vibrante, tra amore e odio fraterno, i due si confrontano con la propria identità, con il bisogno di riscatto e con l'assenza di una famiglia che li abbia mai davvero amati. È una favola nera sulla competizione fraterna, fino all'inevitabile epilogo: una sparatoria improvvisa, feroce, senza consapevolezza né ritorno. Un Caino e Abele contemporaneo, scritto con il beat della New York dei primi anni 2000, e adattato all'Italia di oggi.

NOTE DI REGIA E DI SCENA

"There is A LOT OF HUMOR in the play. It's funny — until it's not. Please lead with Humor and Heart." Sono le tre di notte quando mi appare questo whatsapp da Suzan-Lori Parks. Il giorno prima le avevo comunicato di aver appena terminato la traduzione di Topdog/Underdog e scelto gli attori a cui farlo leggere.

La ricerca sui personaggi di una storia eterna ed universale come quella tra Caino e Abele, rivista in una chiave che affonda le sue radici anche nella cultura urbana contemporanea, è così iniziata assieme ad Alberto e Miguel, incrociando e facendo dialogare, forse per la prima volta in Italia, il punto di vista bianco ed il punto di vista nero.

Questo ci ha permesso di porci determinate domande, anche sulla condizione dell'Afro-discendenza e del suo contesto italiano ma soprattutto sulla circolarità della storia scritta da Parks, che inizia un giovedì e finisce il giovedì successivo, che vede i protagonisti ripercorrere il loro passato in comune, gli amori, i legami e le tragedie, rimbalzandosi il ruolo di vittima e carnefice. Anche l'allestimento e il disegno luci prevede di avvolgerli in un circolo vizioso.

Cosa nascondono nei loro comportamenti Booth e Lincoln? Sono davvero fratelli di sangue? E noi che li guardiamo, stiamo facendo passi avanti o anche passi indietro, nella nostra capacità di accettazione? Tutte domande su cui si svilupperanno molte allusioni, rispetto ad un futuro che sarà inevitabilmente e senza ombra di dubbio sempre più "mischiato" tra nord, sud, est e ovest, ma che paradossalmente si scontra con l'idea di un passato da "separati", spesso evocato e mai esistito.

Con ironia, assurdità, trasognatezza disperata, estremi comici che rendono tutto anche più tragico, si chiude il cerchio tra i due protagonisti. Su una scena composta da un divano, una chaise-longue, un appendino e un giradischi, si delimita questa reinvenzione di un classico. Suzan-Lori Parks ha infatti preso un classico della narrazione biblica, Caino e Abele, e lo ha trasposto nella New York microcriminale, nera degli anni '90, aggiungendo anche un elemento tipico della storia americana recente: l'assassinio di Abramo Lincoln, il

presidente che ha abolito la schiavitù. Noi riportiamo il tutto e lo facciamo dialogare con la condizione italiana, un Paese in cui iniziano a farsi largo le seconde e terze generazioni. Il tutto, avviene dialogando con proiezioni alternate su tre schermi di sfondo. Le immagini in bianco e nero vogliono rappresentare l'Italia di oggi, di ieri e di domani, avvicinandosi con il dietro le quinte di un teatro classico qual è l'Olimpico di Andrea Palladio, padre del neoclassicismo, dell'architettura moderna, dello stile usato tipicamente in America per definire i luoghi di potere.

- Renzo Carbonera -

INTERPRETI



Alberto Boubakar Malanchino (Booth - under 35) è nato a Cernusco sul Naviglio (MI) da padre italiano e madre del Burkina Faso. Si diploma alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e partecipa alla Biennale College di Venezia seguendo i Maestri Declan Donnellan, Nick Ormerod e Pascal Rambert. Partecipa con ruoli importanti in diversi progetti di successo come *Summertime* e *Doc – Nelle tue mani*. Per la Disney Pixar sarà la voce italiana di Buzz Lightyear e nel 2023 vince il premio UBU come miglior attore italiano under 35 per il monologo *SID*. Nel 2024 è in scena con *Woyzeck* del Teatro Stabile di Napoli.



Miguel Gobbo Diaz (Lincoln) è nato a Santo Domingo, è arrivato in Italia a tre anni e ha studiato al Centro sperimentale di cinematografia. Ha poi lavorato a teatro in *Fuori gioco* (The Pass) di John Donnelly, ne *Il Gabbiano* di Chekov, diretto da Irina Brooke per il Theatre des Bouffes du Nord di Parigi, e recitato in alcuni cortometraggi e pellicole cinematografiche, ottenendo un ruolo da protagonista in *La grande rabbia* del 2016. Dal 2018 è fra i personaggi principali della serie TV di Rai 1 *Nero a metà*, a fianco di Claudio Amendola. Nel 2021 interpreta Rico nella serie tv Netflix *Zero*. Torna a teatro con *Arlecchino!* di Marco Baliani nel 2024.

REGISTA



Renzo Carbonera è un regista italo-tedesco di cinema, televisione e teatro. Ha prodotto, scritto e diretto circa 25 documentari e 3 lungometraggi, trasmessi sulle principali reti televisive europee (RAI, Sky, Arte, France Televisions, ZDF, ORF, TVE, YLE) e piattaforme di streaming globali (Amazon Prime, Sky, Rakuten, Netflix, Apple TV e Rai Play). I suoi film hanno partecipato a oltre 30 festival e premi, tra cui gli "A-Listed" Mostra del cinema di Venezia, Montreal World Film Festival, JCC Tunisi, IFF Mannheim, collezionando anche due nomination

ai Globi d'Oro ed un Ciak d'Oro. A teatro, è stato il primo a portare il dramma afroamericano nell'Europa continentale, curando la regia di *Jitney* di August Wilson, una produzione di Sardegna Teatro, che nel 2026 ha debuttato con una tournée internazionale negli USA. Ha collaborato con Tindaro Granata e Fabrizio Arcuri, curando la parte video del suo spettacolo *Black Star*. Collabora da 8 anni con i dipartimenti di lingue e di film/teatro delle Università di Pittsburgh, Cleveland e Wisconsin. Ha fondato una nuova società che produce e distribuisce tutti gli spettacoli teatrali di Andrea Pennacchi, Galapagos Produzioni, lavorando alla loro scrittura e regia. Ha scritto tre videogiochi ottenendo 4 nomination e un premio agli Italian Videogame Awards. Parla e scrive abitualmente italiano, tedesco, inglese e francese.

DRAMMATURGA



Suzan-Lori Parks. Premio Pulitzer con *Topdog/Underdog*, come miglior opera drammaturgica nel 2002 (primo Premio Pulitzer per una autrice afroamericana), si è formata al Mount Holyoke College dove James Baldwin la incoraggiò a scrivere per il teatro. Prima di scrivere questa opera, che le è valsa anche un Tony Award come miglior rimessa in scena nel 2023, ad opera di Kenny Leon, ha scritto *The America Play* (1994), *Venus* (1996), *Fuckin A* (2000). Successivamente, *Unchain My Heart*, *The*

Ray Charles Musical (2007) e *The Book of Grace* (2010). Ha collaborato a varie sceneggiature di Spike Lee, ha una band con cui suona blues nei locali di Harlem e in Italia il suo romanzo *La Fortuna dei Beede* è stato pubblicato da Sur nel 2025. E' stata inclusa nella lista delle 100 donne più influenti al mondo da Time Magazine..

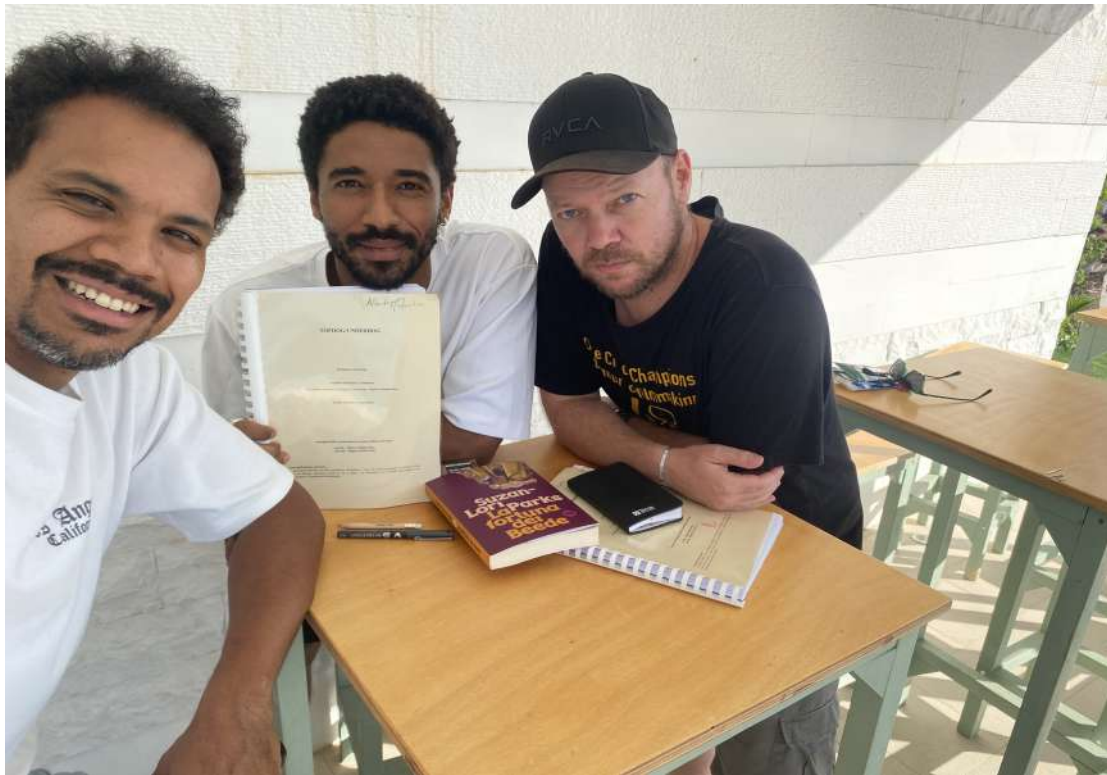
AIUTO REGISTA

Leda Kreider (aiuto regia - under 35). E' un'attrice diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica "Palcoscenico" del Teatro Stabile del Veneto e alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Nel corso della sua carriera ha collaborato con alcuni dei più importanti registi della scena teatrale italiana, tra cui Federico Tiezzi, Carmelo Rifici, Pascal Rambert, Fabio

Condemi e Jacopo Gassmann. Ha preso parte a numerose produzioni per il Piccolo Teatro di Milano, il Centro Teatrale Bresciano, il Teatro Metastasio di Prato e il Teatro Greco di Siracusa. Parallelamente all'attività teatrale, ha lavorato per cinema e televisione, partecipando a produzioni come *Fedeltà* per Netflix, *Romulus* per Sky e *Fiori sopra l'inferno* per Rai 1. È madrelingua inglese e affianca all'attività di attrice quella di regista e autrice, come dimostra il progetto *CRAVE* di Sarah Kane, da lei diretto e interpretato. Nel 2025 ha ricevuto il Premio Mariangela Melato, riconoscimento che conferma un percorso artistico solido e in continua evoluzione. Con Renzo Carbonera ha lavorato come attrice, nel film *Pluto*, e come aiuto regista nella produzione teatrale *Jitney* di Sardegna Teatro, accompagnandolo nel suo lavoro di ricerca sulla drammaturgia afroamericana.

LIGHT DESIGNER

Loïc Hamelin (light designer). È un light designer francese con oltre quarant'anni di esperienza nel teatro, nella danza, nella musica e nelle arti performative. Formatosi all'École Louis Lumière di Parigi, inizia la propria carriera collaborando con il Centre Chorégraphique National de Bretagne e con la coreografa Lucia Latour, che lo porta in Italia nel 1990. Nel corso della sua attività ha firmato il disegno luci di oltre cento produzioni, collaborando con registi e artisti come Davide Iodice, Veronica Cruciani, Davide Livermore ed Enzo Cosimi e con la compagnia di balletto di Pina Bausch. Tra i lavori più recenti figurano *Vizita*, con la regia di Davide Iodice, e numerose produzioni di Sardegna Teatro, tra cui *Jitney* di August Wilson, per la regia di Renzo Carbonera. Tra gli altri progetti più significativi si ricordano l'opera *I Shardana* al Teatro Lirico di Cagliari con la regia di Davide Livermore e gli eventi performativi realizzati con Enzo Cosimi. Dal 1997 vive in Sardegna, dove ha ricoperto anche il ruolo di direttore tecnico del Teatro Stabile della Sardegna e del Teatro Massimo di Cagliari, lavorando anche alle principali produzioni di Alessandro Serra. Il suo lavoro si distingue per una ricerca costante sul rapporto tra luce, spazio e drammaturgia, coniugando rigore tecnico, sensibilità artistica e una profonda attenzione alla relazione tra scena, interpreti e pubblico.



Links

Intervista a Suzan-Lori Parks:

<https://www.youtube.com/watch?v=TLrDn2NdLe4>

Scena di Topdog/Underdog:

<https://www.youtube.com/watch?v=IfXsYHDIYFM>

Trailer del regista:

https://drive.google.com/drive/folders/139Pg6BXmXqQbIn9bcJ8qj1tzO5N8k_80?usp=sharing

Lettura scenica all'Università di Padova:

<https://drive.google.com/file/d/1FqBdeZqKpkAHUVXGU0EdaQumEy4uicfZ/view?usp=sharing>